



Gabriele Mordini
R.U.P.

Aprile 2026

PROGETTO ESECUTIVO

OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DA ESEGUIRSI ALL'INTERNO DELLA RISERVA NATURALE REGIONALE DELLA RUPE DI CAMPOTRERA

A. RELAZIONE GENERALE

STUDIO DI ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO ED ECOLOGIA APPLICATA
dott. Giuliano Cervi
Mariapia Malagoli

via Anna Frank 11/a_42122 RE_mail info@cervistudio.it



RELAZIONE GENERALE

Il progetto ha come finalità la manutenzione straordinaria degli strumenti di fruizione e di didattica attualmente presenti e che a distanza, di oltre 20 anni dalla loro realizzazione, risentono pesantemente dell'ingiuria del tempo, nonostante le continue attività di manutenzione effettuate.

Tali interventi sono particolarmente urgenti poiché la Riserva della Rupe di Campotrera è interessata da un significativo afflusso turistico, conseguente alla presenza di numerosi percorsi escursionistici gestiti dal Club Alpino Italiano e riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna. La zona, inoltre è facilmente raggiungibile, essendo situata nel contesto del pedecolle reggiano.

Gli interventi sono rivolti in particolare:

- procedere al miglioramento della rete dei sentieri, che attualmente si presentano in assetto precario a causa degli effetti di ruscellamento e scalzamento del piano di calpestio;
- procedere al riassetto dei percorsi didattico-culturali già presenti, sostituendo e migliorando la segnaletica, la cartellonistica e le informazioni presenti lungo i sentieri.

Gli interventi che si intendono realizzare sono strettamente aderenti a quanto previsto dal Piano di gestione dell'area protetta in quanto soddisfano i seguenti obiettivi:

- vengono attuati interventi di manutenzione dei sentieri che contribuiscono in modo significativo alla conservazione del suolo ed alla salvaguardia del reticolo idrografico;
- vengono attuati interventi di conservazione della offerta didattica, che concorre notevolmente alla fruizione turistico-naturalistica del sito.

Per quanto invece attiene alla coerenza con gli strumenti di pianificazione vigenti, si sottolinea come la zona nella quale si interviene è normata da varie disposizioni:

- viene indicata come “area di particolare interesse naturalistico” ai sensi del vigente P.T.C.P di Reggio Emilia;
- rientra nel perimetro di un Decreto Ministeriale di vincolo paesaggistico emanato nel 1987 e promulgato al fine di salvaguardare le peculiarità ambientali e paesaggistiche della zona di Canossa e Rossena.
- ricade entro la ZSC IT4030014.

La **ZSC IT4030014 - Rupe di Campotrera, Rossena** è situata in provincia di Reggio Emilia, nel territorio dei comuni di Canossa e San Polo d'Enza ed è stata istituita al fine di contribuire alla salvaguardia di un contesto ecologico di particolare singolarità ed importanza.

Il sito è localizzato nella fascia pedecollinare tra Ciano d'Enza e Canossa, sul versante orientale della valle del torrente Enza, ed è caratterizzato dall'alternarsi di un mosaico di colture estensive, praterie aride, vegetazione di macchia e boscaglia, lembi di boschi di latifoglie. Nella porzione Sud-Est è presente un'area di calanchi con substrato nudo soggetto ad erosione. Sul versante settentrionale del rio Cerezzola, affluente dell'Enza, vi è un importante affioramento ofiolitico che nei pressi del castello di Rossena si presenta sotto forma di una imponente rupe con pareti verticali. A differenza delle altre rocce ofiolitiche situate a grande distanza dalla catena appenninica, costituite da serpentiniti di colore verde scuro, quelle del sito sono di colore rossastro a causa dell'ossidazione di composti ferromagnesiaci. Il sito include totalmente la Riserva Naturale Orientata Rupe di Campotrera.

All'interno della ZSC sono individuati 5 habitat di interesse comunitario, dei quali uno prioritario, che coprono circa il 24% della superficie del sito: formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) con stupenda fioritura di orchidee, formazioni a

Juniperus communis su lande o prati calcicoli, pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica, pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica, prati pionieri su cime rocciose.

Tra le specie rare e/o minacciate sono segnalate: *Camphorosma monspeliaca*, *Argyrolobium zanonii*, *Asperula laevigata*, *Pyrus amygdaliformis*, *Stipa etrusca*.

Tra le specie di uccelli sono presenti almeno 4 specie di interesse comunitario nidificanti: Succiacapre, Calandro, Tottavilla e Ortolano. Da alcuni anni è riscontrata la presenza nidificante del Falco pellegrino.

All'interno della Riserva Naturale gli Habitat riscontrati sono i seguenti:

- 5130 > Formazioni di *Juniperus communis* su lande o prati calcarei;
- 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco Brometalia*)(*stupenda fioritura di orchidee);
- 6220 > Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero Brachypodietea*;
- 6410 > Praterie con *Molinia* su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (*Molinion caeruleae*);
- 6510 > Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*);
- 8130 > Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili;
- 8210 > Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica;
- 8220 > Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica;
- 8230 > Rocce silicee con vegetazione pioniera del *Sedo-Scleranthion* o del *Sedo albi-Veronicion dillenii*;
- 91AA > Boschi orientali di Quercia bianca;

- 91EO > Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*);
- 92AO > Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*;
- Psy > Pinete appenniniche di Pino silvestre.

Come accennato l'intero territorio della ZSC, oltre alla Riserva Naturale di Campotrera, è percorso da una fitta rete di percorsi escursionistici, contrassegnati e recepiti dalla cartografia regionale, che consentono di avvicinare gli ambiti di maggiore interesse ecologico, paesaggistico e geologico di questo pregevole contesto ambientale. Questi sentieri sono meta di numerosi escursionisti, che frequentano l'area in ogni stagione, essendo essa facilmente raggiungibile, anche per mezzo ferroviario, dal capoluogo provinciale.

Oltre alla notevole frequentazione turistico-escursionistica, occorre anche segnalare il notevole indotto di visitatori dovuto alla presenza del Sentiero Natura di Rossena, attuato dalla sezione reggiana della Federazione Nazionale Pro Natura e descritto in appositi pieghevoli illustrativi. Il Sentiero Natura percorre un tratto degli stessi sentieri gestiti dal CAI, appositamente didascalizzati in un pieghevole divulgativo.

In questo scenario la principale fonte di richiamo turistico è comunque costituita dalla Riserva Naturale Regionale della Rupe di Campotrera che, attiva dal 1999, costituisce una forte attrattiva per scuole e turisti interessati alle tematiche geologiche proprie della zona.

Per soddisfare la notevole frequentazione, la rete dei sentieri che percorre l'area della Riserva Naturale necessita di urgenti interventi di manutenzione: essendo passati venti anni dalla loro realizzazione, occorrono opere di regimazione delle acque, il ripristino del fondo causato da fenomeni di erosione con scalzamento del suolo, nonché situazioni di ingombro del piano di calpestio a causa di detriti vegetali e rocciosi.

Gli interventi di manutenzione sulla rete dei percorsi, si rendono inoltre necessari anche per motivi di Protezione Civile e controllo anti incendio, in quanto costituiscono talvolta l'unica via di accesso alle zone più esposte a tale rischio.

Gli interventi che si propone di realizzare tengono ovviamente conto delle citate peculiarità naturalistiche ed adottano prassi cautelative al fine di evitare eventuali interferenze, in particolare con talune specie di uccelli di interesse comunitario che frequentano e nidificano nelle radure interne ai boschi. Nello specifico vengono adottate le seguenti cautele ambientali:

- si prevede di realizzare gli interventi in periodi che non arrecano disturbo alla nidificazione delle specie di uccelli di interesse comunitario ed alle altre specie animali che popolano la zona.
- Gli interventi di manutenzione dei sentieri si limitano ad intervenire sul sedime dei percorsi stessi, attuando unicamente il ripianamento di tutti i solchi di erosione, sistemazione o rifacimento dei gradini, provvedendo al colmamento delle buche con materiale roccioso detritico già presente in loco; si prevede inoltre di realizzare appositi basti costituiti da cunette realizzate utilizzando il pietrame roccioso già presente in zona, in modo da agevolarne al massimo la manutenzione.

La Riserva Naturale della Rupe di Campotrera, come già' descritto, è stata istituita nel 1999 ed è situata all'interno del comparto territoriale di rilevanza paesaggistica, storico-culturale e naturalistica dei castelli canossani. Nel periodo compreso tra il 2001 ed il 2008, grazie all'attivazione di finanziamenti legati ai Piani Regionali di Sviluppo Rurale e ad altre fonti, è stato possibile realizzare la rete dei sentieri che attualmente consentono la visita dell'area protetta, compresa anche la realizzazione di un ponticello pedonale sul rio Cerezzola, che permette di raggiungere la Riserva Naturale dal fondovalle del torrente Enza. Nell'ambito degli interventi realizzati è stata anche predisposta la cartellonistica descrittiva degli elementi di interesse situati lungo i sentieri, con particolare riferimento a quelli che caratterizzano il Sentiero Geologico.

A distanza di quasi 20 anni dalla realizzazione di questi interventi, si rende necessario procedere ad un piano di manutenzione straordinaria, poiché la quasi totalità degli stessi è stata effettuata usando legno di castagno che, nonostante la assidua manutenzione, ha cominciato a manifestare fenomeni di marcescenza, specialmente nelle parti infisse nel suolo, in cui non possono essere effettuati gli interventi di manutenzione ordinaria. Inoltre molti cartelli sono ormai alterati e difficilmente leggibili. Medesime considerazioni valgono anche per gran parte delle tabelle di perimetrazione dell'area protetta, molte delle quali sono illeggibili oltreché difformi dalla linea grafica di Ente Parchi.

In relazione a quanto espresso, per prioritarie esigenze di sicurezza e per assicurare la qualità della fruizione escursionistica e didattica dell'area protetta, si rende necessario attuare un intervento generale di manutenzione straordinaria, che preveda quanto segue:

- rifacimento dei gradini in legno di castagno;
- ristampa ed aggiornamento dei cartelli didattico-descrittivi;
- rifacimento della staccionata in legno;
- aggiornamento della segnaletica con sostituzione delle vecchie frecce in legno ormai illeggibili con quelle coerenti con la linea grafica di Ente Parchi;
- posa di cartelli monitori all'inizio dei sentieri per informare delle condizioni di sicurezza per percorrerli, nonché per avvisare del pericolo caduta massi o presenza di cigli pericolosi;
- rimozione di una decina di esemplari arborei rinsecchiti ma di notevoli dimensioni che insistono direttamente sui sentieri e che costituiscono un potenziale pericolo per i visitatori;
- realizzazione di basti per lo sgrondo delle acque meteoriche;
- sistemazione di alcuni tratti del di piano di calpestio dei sentieri.